

TOTO CALCIO	
1 ASCOLI-FOGGIA	2-1
X ATALANTA-SAMPDORIA	0-0
1 BARI-FIORENTINA	1-0
1 GENOA-LAZIO	1-0
X INTER-CAGLIARI	0-0
1 JUVENTUS-NAPOLI	3-1
2 PARMA-MILAN	1-3
1 ROMA-TORINO	1-0
X VERONA-CREMONESE	2-2
X MONZA-SPAL	0-0
1 TERNANA-PERUGIA	1-0
1 VASTESE-RIMINI	1-0
2 MOLFETTA-V. LAMEZIA	0-2

MONTEPREMI Lire 34.031.534.418
 QUOTE: A1 37+13 Lire 459.885.000
 A1 1.011+12 Lire 16.830.000

SPORT

L'Unità

Rally mondiale
 Una Lancia etica
 Martini-Kankkunen
 brindisi portoghese

A PAGINA 26

Punteggio-fotocopia per le due eterne rivali. In testa non cambia nulla: Juve a -4

Scudetto? Chiamate

3-1 3-1



Il Milan II d'attacco
 Scarico Van Basten
 l'altra arma è Simone

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

PARMA. L'ultimo eroe del Milan-Fininvest berlusconiano è Marco Simone, l'altro Marco come dicono i tifosi di Marco Van Basten. Parma-Milan l'ha decisa lui, entrato all'inizio del secondo tempo al posto di Massaro, con i rossoneri sotto di un gol. Simone ha disputato una prova eccezionale ribaltando il punteggio con una bellissima doppietta. Anche sul terzo gol milanista (un'autorete di Grun) ci ha messo qualcosa di suo: il cross sottoporta per Rijkaard, anticipato in maniera maldestra ancorché sfortunata dal difensore belga del Parma. Tre a uno e Milan che veleggia sicuro verso lo scudetto (sarebbe il primo dopo Sacchi) a dieci giornate dalla fine del torneo: ancora imbattuto (16 vittorie e 8 pareggi, due dei quali con la Juve) non trova evidentemente avversari alla sua altezza. Ieri il Parma ci ha provato: ci ha provato sul serio, non come in passato Fiorentina e Genoa, molli sfidanti di turno. Il Parma ci ha anche creduto: è successo dopo il gol di Melli nel primo tempo. Ma nella ripresa è avvenuto il ribaltone: è la terza volta che il Milan recupera e sorpassa l'avversario, era già successo domenica scorsa con l'Atalanta e il 2 febbraio a Cagliari. Proprio la partita con il Cagliari presenta alcune analogie: sotto di una rete (segnò Bisoli) la formazione rossonera recuperò nel secondo tempo con il decisivo contributo di Massaro, subentrato a Simone. L'esatto contrario di quanto è avvenuto ieri: non si sa a chi dare atto in maniera maggiore, se ai diretti interessati o alla

società che ha creato praticamente una panchina infinita per tutte le evenienze, o a Fabio Capello che ad ogni buon conto ha avuto la bravura (o la fortuna) di azzeccare a Cagliari e a Parma la mossa vincente. Marco Simone quest'anno aveva segnato una sola volta in campionato (dove ieri è arrivato a 9 presenze complessive): capì nella goleada di Ascoli. Un'altra rete (capolavoro) l'aveva messa a segno in Coppa Italia contro il Torino. Arrivò al Milan nell'estate dell'89, proveniente da Como; nei primi due anni rossoneri ha collezionato tanta panchina oltre a 35 presenze e 5 reti. La curiosità è che Simone fu scelto da Sacchi: che lo preferì a Casiraghi, l'attuale attaccante juventino. Simone e Casiraghi formavano la coppia d'attacco della Under 21 di Maldini. Grazie a Simone, in sostanza, il Milan ha superato di slancio anche l'ultimo ostacolo di un ciclo «ribelle» (Cagliari, Fiorentina, Genoa e Parma in trasferta, Juve e Atalanta in casa): la Juve ha rosciato solo un punto, da cinque che erano le lunghezze di distacco sono ora quattro, un margine comunque molto rassicurante, considerando che i rossoneri sono attesi da 6 partite a San Siro nelle dieci che restano da qui allo scudetto. Domenica deve amministrare il Bari, poi ci sarà il riposo pro-Nazionale (che il 25 marzo gioca a Torino con la Germania). Si riparerà di campionato soltanto il 29 marzo, quando la squadra di Capello dovrà verificarsi all'Olimpico con la Roma.

Per il Trap settimana di lacrime e domenica due rigori di felicità

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

TORINO. Forse finisce qui la lunga rincorsa della Juventus. Finisce, paradossalmente, in una domenica in cui tutto le riesce facile. Prima ottiene subito un rigore che le spiana la salita, poi strapazza un Napoli che ha la consistenza di un babà. Una splendida domenica, peccato che sia tutto inutile, tutta fatica sprecata. La vera partita, quella che si gioca sulle basse frequenze delle radioline, indica un altro vincitore. Il Milan di Fabio Capello, difatti, vince anche a Parma dopo esser stato in svantaggio di un gol. Una mazzata per Trapattoni che per tutto il primo tempo si era illuso d'averlo finalmente preso per il collo. Niente da fare: solo una perfida illusione. Svanisce l'utopia dell'aggancio e resta uno splendido Baggio e un ritrovato Schillaci che non segna, ma contribuisce in larga misura nel breve lavoro di demolizione della squadra di Ranieri. Crollano a profondità cariche le speranze di rimonta della Juve, ma non vengono meno le polemiche sui due rigori, assegnati dall'abbronzatissimo Cesari, che hanno tagliato le gambe ai partenopei. La questione è nota: Trapattoni, che è una vecchia lenza, per tutta la settimana ha battuto sui tamburi il suo monocolore lamento contro il cinico e baro mondo calcistico. Tutto soffia dalla parte del Milan, ha ammonito. Lo-

ro, poi, hanno anche le tv Fininvest, che ovviamente sono di parte e condizionano anche le scelte arbitrali. Noi invece, sottointendeva il Trap, siamo degli orfanelli che ci facciamo largo solo con la forza della volontà, eccetera, eccetera. Ora: che la Juventus sia una smandrappata società di mutuosoccorso è una favoletta da prendere così come viene raccontata. L'Avvocato, infatti, non avrà televisioni (ma anche qui ci sarebbe da discutere), ma di sicuro non gli mancano altri megafoni per farsi sentire. Comunque sia, in due minuti Cesari smentisce subito Trapattoni. Il fallo di Ferrara, che è lento come un elefante al passo, a termini di regolamento è indiscutibile. Baggio lo batte con la sua consueta eleganza e, ohi, il gioco è fatto. Poi ne arriva un altro, sempre su Schillaci, questa volta ad opera di Francini. L'intervento è scortetto, non ci piove, e Cesari con rigoroso zelo, punisce per la seconda volta il Napoli che poi si lamenterà tramite il direttore sportivo e l'addetto stampa. Ovrie le allusioni: a furia di paventare complotti, Trapattoni è stato premiato. Trionfa, insomma, la cultura del lamento sulla quale anche noi scriviamo colonne su colonne. Alla fine, comunque, un contentino lo si dà a tutti. Ora tocca al Napoli, con buona pace di Fertiano.

La Juve (in alto) festeggia la facile vittoria sul Napoli. Ma il Milan ha risposto con una splendida partita di Simone (qui accanto) schierato da Capello nel secondo tempo. Il giovane centravanti è andato in gol due volte rimediando alla prestazione non troppo esaltante degli attaccanti titolari rossoneri



Scontri a Torino
 E in Campania
 un arbitro pestato
 finisce in ospedale

ROMA. Tafferugli e tre contusi come cornice di Juventus-Napoli. Al secondo rigore di Baggio fra la zona riservata ai tifosi azzurri e il settore limitrofo occupato dai sostenitori di casa è iniziato un lancio di seggiolini. Uno di essi ha raggiunto Giuseppe Venetello, nato a Benevento e residente a Torino. Medico in ospedale, il giovane è stato subito dimesso. Contusioni leggere anche per Pasquale Mollo, di Napoli, e Marcello Vaia, nato a Napoli e residente a Modena: i due sono stati coinvolti nella zuffa di fine campo. Ennesima domenica nera, intanto, in Campania. Nel campionato Eccellenza, girone A, la gara Torrecuso-Fratrese è stata sospesa per l'aggressione all'arbitro, Agnello di Ercolano. Al gol dei padroni di casa, i giocatori della Fratrese hanno protestato. Agnello ha espulso due elementi della Fratrese, Scognamiglio e Novello e a quel punto è scattata l'aggressione. L'arbitro, colpito da calci e pugni, è riuscito a rifugiarsi negli spogliatoi, dove è stato assediato per un'ora dai tifosi ospiti. Accompagnato in ospedale, Agnello è stato dimesso con la diagnosi di stato confusionale e contusione al quadricepide destro. In Prima categoria, sospeso il match Laccoamo-Pelinbarra dopo l'1-0 dei padroni di casa. L'espulsione del giocatore ospite Salvati ha dato il «la» alla gazzarra. L'arbitro Cervazzo, di Torre del Greco, ha deciso allora di mandare tutti negli spogliatoi. Sospesa anche Lloyd Adriatico-San Valentino (Prima categoria): l'arbitro Clementi, dopo aver espulso quattro giocatori ospiti, è stato colpito con un pugno dai giocatori del San Valentino.

«Toto» boom
 Fallisce
 boicottaggio
 al femminile

ROMA. Un'altra domenica boom per il Totocalcio. La lotteria - più amata dagli italiani registra sempre un montepremi in aumento. Per la prima volta, da quando il 12 gennaio 1992 è scattato l'aumento (il costo di una singola colonna è passato da 600 a 800 lire), il montepremi ha superato i 34 miliardi, precisamente 34.031.534.418 lire. Ossia il secondo montepremi di sempre, superato soltanto da quello registrato per il concorso n.14 del 24 novembre 1991, 34.198.793.616 lire. Nelle prime domeniche successive all'aumento il totale delle giocate si era attestato sui 32 miliardi, con la punta di 33 miliardi toccata sette giorni fa mentre prima del contestato rialzo il montepremi (di gare di serie A) era spesso superiore a questo limite. È caduto quindi nel vuoto l'invito del sindacato delle calciatrici che avevano invitato le donne, in occasione dell'8 marzo, a boicottare il Totocalcio. La protesta nasceva dal mancato inserimento delle gare di calcio femminile nella schedina. Le vincite sono di quelle che danno soddisfazione: i 27 «redici» ieri hanno sfiorato i 460 milioni di lire. L'aumento ha comunque portato bene: su nove schedine, cinque volte i tredici hanno intascato cifre superiori al cento milioni con il minirecord di domenica 23 febbraio (più di 747 milioni). Niente a che vedere comunque con la vincita più elevata mai realizzata, 4 miliardi, 361 milioni, 350 mila, 475 lire del 20 novembre 1988, leni che ha fallito il tredici per un solo risultato non potrà certamente essere felicissimo, ma avrà la possibilità di consolarsi con 16 milioni e 830 mila lire. Non si può avere tutto... □M.F.

Pugni da comizio: black-out Rai

L'annuncio è arrivato a poche ore dal match. Niente riprese per il ritorno di Francesco Damiani. L'uomo che nel novembre scorso avrebbe dovuto combattere con Evander Holyfield per la corona mondiale unificata dei pesi massimi, e che in questo marzo incrocia i guantoni con un tal Frank Swindell, è sceso nell'agone elettorale sotto le insegne del partito repubblicano italiano. E legge vuole che nessun candidato appaia alla Rai, se non nelle tribune o nelle informazioni dei notiziari. Colpisce tanta acribia. E suscita ammirazione: che stile, che rigore a viale Mazzini! Altro che lottizzazione e logiche di Palazzo. Ma poi si fa strada un sorriso malizioso. È difficile pensare che Damiani approfittasse dell'occasione per trasformare il ring in un palco da comizio. O che, per il solo fatto della telediffusione della sua immagine vincente, consentisse un fascio di tifosi della noble art si trasformassero di colpo in tifosi dell'edera repubblicana. Ma si sa: dura lex, sed lex. E

GIULIANO CAPECELATRO



Francesco Damiani, 34 anni ex campione mondiale dei pesi massimi

Il ciclismo verso la classicissima
 Oggi parte il Giro della Campania

Cercasi italiano per Sanremo Festival dei pedali

Toh, chi si rivede: la bici va. Dopo un breve letargo, il gruppetto si è rimesso in moto. Piccole schermaglie, prove di simulazione, prime verifiche. I big, a parte Argentin, stanno ancora nascosti, ma intanto rodano i motori per verificare se necessitano di alcuni ritocchi supplementari. Ormai, visto il calendario infinito, tutti stilano sofisticatissime tabelle per arrivare al top nel periodo migliore. Perfino Chiappucci, l'ultimo romantico della bici, ha deciso di computerizzarsi. Basta con gli attacchi dissennati, basta con le follie dell'istinto. Ora anche «Sciapuci», come lo chiamano i francesi, privilegia la preparazione a lunga scadenza. Tra una chiacchiera e l'altra, comunque, si comincia a far



Gianni Bugno

mo giorno di primavera. Una volta, ma molto tempo fa, la Sanremo coincideva con l'apertura della stagione: preistoria del ciclismo. L'unico problema, ora, è che qualcuno dei nostri big partecipi per vincere. Chiappucci l'anno scorso la vinse, e non ci sembra che ne abbia poi molto sofferto. □Da.C.

AGENDA PER 7 GIORNI

- LUNEDI 9**
 - CICLISMO. Giro di Campania.
 - TENNIS. Tornei di Santiago (1. 15/3) e Key Biscayne (1. 22/3).
- MARTEDI 10**
 - VOLLEY. Ottavi playoff, spareggi.
- MERCOLEDI 11**
 - CALCIO. Quarti di finale Europei under 21: Cecoslovacchia-Italia.
 - CICLISMO. Tirreno-Adriatico (1. 18/3).
 - BASKET. Finali d'andata Coppa Korac: Messaggero-Scavolini e Coppa Ronchetti: Priolo-Vicenza.
- GIOVEDI 12**
 - BASKET. Euroclub, and-

- la quarti: Barcellona-Philips e Knorr-Partizan.
- VOLLEY. Quarti playoff, andata.
- BOXE. Kalambay-Graham, europeo med.
- SABATO 14**
 - VOLLEY. Quarti playoff, ritorno.
 - SCI. Coppa del mondo, discesa maschile e femminile.
 - FONDO. Coppa del mondo: 50 km maschile e 15 km femminile.
- DOMENICA 15**
 - CALCIO. Serie A, B, C/1 e C/2.
 - BASKET. Serie A/1, A/2.
 - SCI. Coppa del mondo: SuperG maschile e femminile.
 - FONDO. Coppa del mondo: staffetta femminile 4x5 km.